

ORIGINALE

Comune della Città di Arco
PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 73 **del CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA CELEBRAZIONE DI MATRIMONI
 E COSTITUZIONE DELLE UNIONI CIVILI**

L'anno **duemilasedici**, il giorno **ventuno** del mese di **dicembre** alle ore **20:00**, presso la sala consiliare del Casinò Municipale, a seguito di convocazione disposta con avviso ai Consiglieri, si è riunito in seduta Pubblica il

CONSIGLIO COMUNALE

sono presenti i signori:

1	ANDREASI GABRIELE	P	12	OTTOBRE MAURO	P
2	BETTA ALESSANDRO	P	13	RAVAGNI ANDREA	P
3	BRAUS DANIELE	P	14	REMONDINI VILMA	P
4	BRESCIANI STEFANO	P	15	RICCI TOMASO	P
5	CHIARANI SIMONE	P	16	RULLO GIOVANNI	P
6	COLO' LORENZA	P	17	TAMBURINI FLAVIO	P
7	COMPERINI SILVANA	AG	18	TAVERNINI MARIALUISA	P
8	DEL FABBRO CLAUDIO	P	19	TODESCHI BRUNA	P
9	FLORIANI MASSIMILIANO	AG	20	VILLI LUCIANO	P
10	IOPPI DARIO	P	21	ZAMPICCOLI ROBERTO	P
11	MIORI STEFANO	P	22	ZANONI MARCO	P

PRESENTI: 20

ASSENTI: 2

Assiste il Segretario generale dott. Rolando Mora.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, signor **Flavio Tamburini**, constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA CELEBRAZIONE DI MATRIMONI E COSTITUZIONE DELLE UNIONI CIVILI

Relazione.

Attualmente risulta vigente nel Comune di Arco un disciplinare per la celebrazione dei matrimoni civili da ultimo modificato con deliberazione della Giunta comunale n. 137 dd. 21/9/2010 al fine di adeguare gli importi forfetari richiesti a titolo di rimborso spese quale compartecipazione agli oneri sostenuti dal Comune per la celebrazione dei matrimoni presso la sala di Palazzo Giuliani, in piazza III novembre ad Arco.

L'amministrazione comunale, anche in relazione alle numerose richieste che giungono quasi quotidianamente di poter celebrare matrimoni e la costituzione delle unioni civili in luogo diverso dal Municipio e dalla sala degli affreschi presso Palazzo Giuliani, ha ora intenzione di ampliare gli edifici e i locali da adibire a tale scopo interessando in particolare il castello di Arco e le sue pertinenze esterne e le sale del Casinò municipale.

Con delibera 112 dd. 13/9/2016 della Giunta comunale si è già provveduto eleggere a "Casa Comunale", ai fini di cui all'art. 106 del Codice Civile, anche il Castello di Arco e il Casinò Municipale di Arco, ricomprendendoli quindi fra gli edifici e locali presso i quali poter svolgere le celebrazioni.

La scelta di consentire la celebrazione dei matrimonio e la costituzione della unioni civili presso gli edifici e i locali di luoghi caratteristici e prestigiosi quali il Casinò Municipale e soprattutto il Castello di Arco risponde ad una precisa volontà dell'amministrazione comunale di promuovere maggiormente verso l'utenza esterna, soprattutto straniera, le celebrazioni, nella convinzione che tale attività, come dimostrato in altri comuni, possa favorire le attività economiche presenti sul territorio nel fornire servizi di supporto e logistici necessari e di corollario alle celebrazioni (alberghi, ristoranti, fiorai, fotografi, ecc),oltre a costituire una forma di promozione turistica.

In tal senso l'amministrazione comunale sta da qualche mese lavorando ad un preciso e articolato progetto denominato "Wedding in Arco" che ha proprio lo scopo di incentivare la celebrazione di matrimoni e costituzione di unioni civili sul territorio comunale, progetto che oltre al Comune, quale soggetto titolato alla funzione di stato civile delle celebrazioni, vede coinvolti a vario titolo altri soggetti operanti sul territorio, in particolare la propria società AMSA srl e Garda Trentino spa altra società, partecipata dal Comune, che opera nel campo della promozione turistica.

In questo progetto, il ruolo del Comune, per le sue prerogative e i compiti istituzionali che la legge attribuisce in materia di celebrazioni di matrimoni e costituzioni di unioni civili, rimane centrale e insostituibile per molti aspetti. Il numero delle celebrazioni sarà destinato ad aumentare notevolmente rispetto a quanto avvenuto fino ad oggi. Si dovranno affrontare aspetti amministrativi e organizzativi maggiormente complessi che richiederanno anche il supporto, la dove possibile, di professionalità e incarichi esterni, in particolare per gestire e organizzare le celebrazioni, gran parte delle quali è molto probabile facciano riferimento ad un'utenza straniera.

Per questo motivo si ritiene preliminarmente importante dotarsi di un regolamento specifico sull'argomento, riprendendo in parte quanto già contenuto nel disciplinare sopra citato, allo scopo di stabilire, in particolare, i luoghi (edifici e locali) presso i quali avverranno le celebrazioni e le modalità per le richieste del loro utilizzo da parte dei richiedenti, oltre a sancire che dovranno essere corrisposte apposite tariffe per le celebrazioni, tariffe che potranno essere differenziate, oltre che tra residenti e non residenti, in ragione dell'edificio o locale richiesto, della giornata e dell'orario.

Sarà poi la Giunta comunale, nell'ambito delle proprie competenze ad approvare e articolare tali tariffe in modo che le stesse coprano quantomeno gli oneri gestionali connessi all'organizzazione della cerimonia, l'allestimento dei locali, la pulizia, il riscaldamento, il personale ausiliario, ecc..

Si propone pertanto all'approvazione di questo Consiglio comunale lo schema di Regolamento per la celebrazione dei matrimoni e costituzione delle unioni civili composto dal 10 articoli.

IL CONSIGLIO COMUNALE

udita la relazione del Vicesindaco Bresciani Stefano, il quale fa presente di aver predisposto, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento del Consiglio comunale specifico emendamento aggiuntivo all'articolo 3, comma 1, ultimo capoverso come riportato nell'allegato C) al presente provvedimento comprensivo anche del parere di regolarità tecnica – amministrativa del Dirigente;

il presidente, dopo la spiegazione dell'emendamento da parte dell'Assessore, lo pone in votazione rilevando un voto favorevole all'unanimità (n. 20 favorevoli) su n. 20 Consiglieri presenti e votanti, espressi in forma palese per alzata di mano;

sentito l'intervento del Consigliere Braus che sempre ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento del Consiglio presenta in aula specifico emendamento all'articolo 2 del Regolamento per l'aggiunta di un ulteriore comma come riportato nell'allegato D);

dato atto che sull'emendamento del Consigliere Braus il Segretario comunale ha espresso in aula parere di regolarità tecnica nell'ambito delle sue competenze;

il Presidente pone in votazione l'emendamento che viene approvato con voti favorevoli n. 19 su n. 19 Consiglieri presenti e votanti, espressi in forma palese per alzata di mano, in assenza temporanea del Consigliere Del Fabbro Claudio;

visto L'art. 106 del vigente Codice Civile;

visto il DPR 3 novembre 2000 n. 396 "Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile, a norma dell'articolo 2, comma 12, della L. 15 maggio 1997, n. 127";

vista la legge 20.05.2016 n. 76;

vista la circolare del Ministero dell'Interno - Direzione Centrale per i Servizi Demografici n. 29 dd. 07.06.2007 e la circolare n.10/2014 del Commissariato del Governo di Trento"

visto lo Statuto comunale approvato con delibera del Consiglio comunale n. 69 del 12 novembre 2007, entrato in vigore il 27 dicembre 2007;

visto il "Regolamento interno del Consiglio comunale", approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 31 di data 31 marzo 2010, entrato in vigore il 19 aprile 2010;

visto il parere favorevole espresso all'unanimità dalla Commissione Regolamenti in data 30 novembre u. s.;

visto il Testo unico delle Leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni della Regione Trentino Alto – Adige approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L ed in particolare l'art. 59;

visto l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Dirigente dell'Area Amministrativa – Finanziaria, ai sensi dell'articolo 81 del T.U.LL.RR.O.CC., approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale ed identificato con la lettera A) sub. 1;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Funzionario del Servizio Finanziario ai sensi dell'articolo 81 del T.U.LL.RR.O.CC. approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005 n.3/L, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale ed identificato con lettera A) sub. 2;

ad unanimità di voti favorevoli (n. 19) su n. 19 Consiglieri presenti e votanti, espressi in forma palese per alzata di mano, in assenza temporanea del Consigliere Del Fabbro Claudio,

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa il Regolamento la celebrazione dei matrimoni e costituzione delle unioni civili nel testo definitivo, contenente gli emendamenti di cui in premessa, nel testo composto di 10 articoli, che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera B);
2. di dare atto che nel corso della discussione sono stati approvati due emendamenti qui allegati sotto le lettera C) e D);
3. di dare atto che il Regolamento entrerà in vigore a decorrere dalla data di esecutività della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 5, comma 3 del DPR. 1° febbraio 2005, n. 3/L e verrà applicato dal 1 gennaio 2017;
4. di revocare a decorrere dal 1 gennaio 2017 il disciplinare per la celebrazione dei matrimoni civili modificato da ultimo con deliberazione della Giunta comunale n. 137 dd. 21/9/2010;
5. di precisare che il regolamento verrà ripubblicato per ulteriori 15 giorni, al fine di favorire la più ampia ed agevole conoscenza da parte dei cittadini e di chiunque vi abbia interesse ai sensi dell'articolo 28, comma 3, dello statuto comunale, ed in tal senso sarà aggiornato il testo permanentemente pubblicato sul sito internet del Comune di Arco;
6. di evidenziare che avverso la presente deliberazione è ammessa:
 - a) opposizione alla Giunta Municipale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ex art. 79 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L;
 - b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ex art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 oppure, in alternativa, ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ex art. 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.

Ad unanimità di voti favorevoli (n. 19) su n. 19 Consiglieri presenti e votanti, espressi in forma palese per alzata di mano, in assenza temporanea del Consigliere Del Fabbro Claudio, **IL CONSIGLIO COMUNALE DICHIARA** la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo dell'articolo 79, comma 4, del T.U.LL.RR.O.CC., approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n.3/L.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Flavio Tamburini

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Rolando Mora

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia del presente verbale è in pubblicazione all'Albo comunale per **dieci** giorni consecutivi dal **23/12/2016** al **02/01/2017**.

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Rolando Mora

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 21/12/2016

dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 79, comma 4, del T.U.LL.RR.O.CC., approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L.

L'avviso relativo all'adozione del presente provvedimento verrà pubblicato all'albo comunale per ulteriori 15 giorni e precisamente **dal 3 al 18 gennaio 2017** al fine di favorire la più ampia ed agevole conoscenza da parte dei cittadini e di chiunque vi abbia interesse ai sensi dell'articolo 28, comma 3, dello Statuto comunale.

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Rolando Mora

Pratica istruita e presentata dal Servizio

Dirigente Area Amministrativa – Finanziaria – Franzinelli Paolo.

Il Fascicolo viene trasmesso, ad avvenuta esecutività della presente deliberazione, al competente servizio sopraindicato per la sua esecuzione e p.c.:

Ufficio Demografico